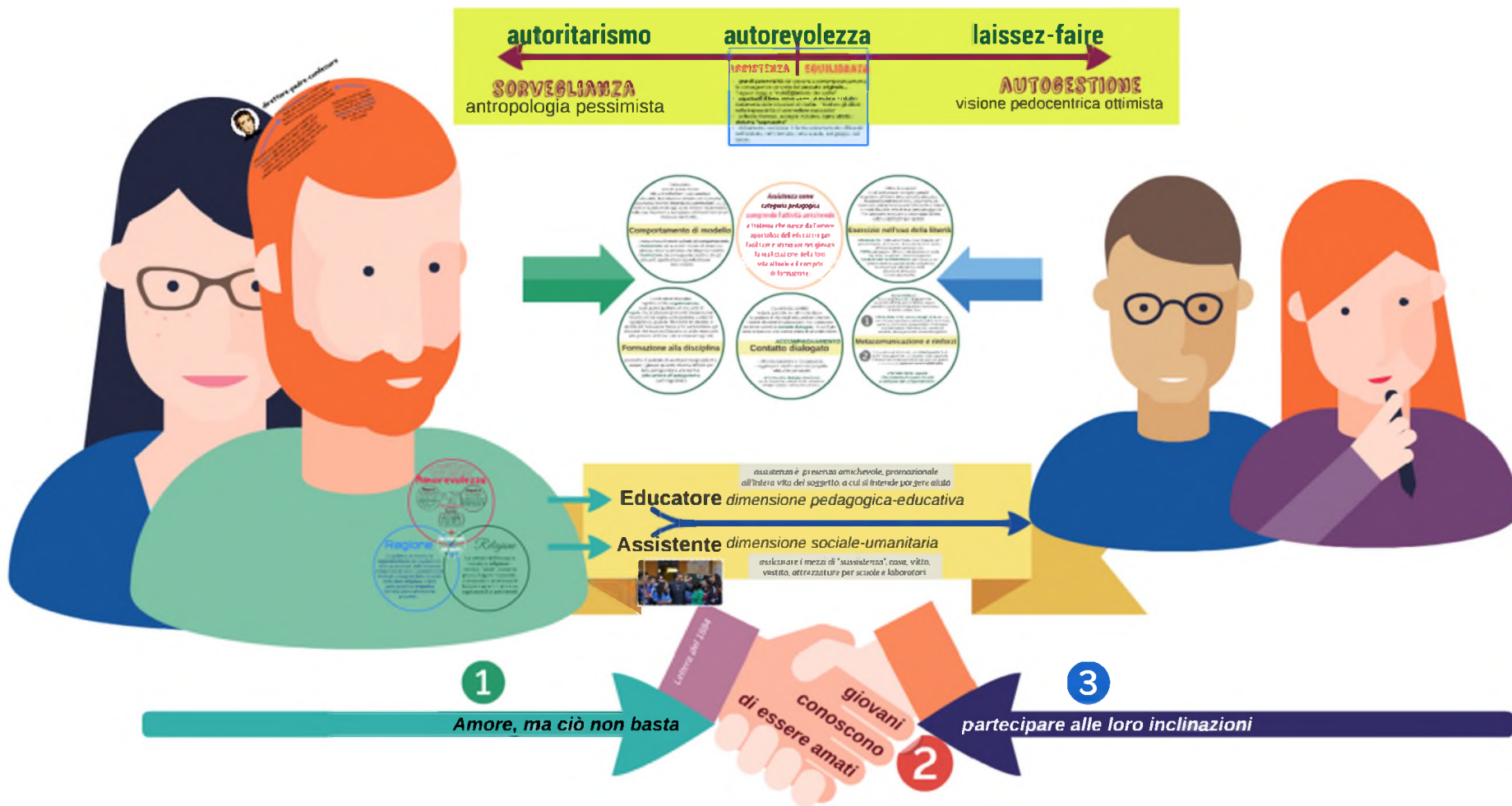
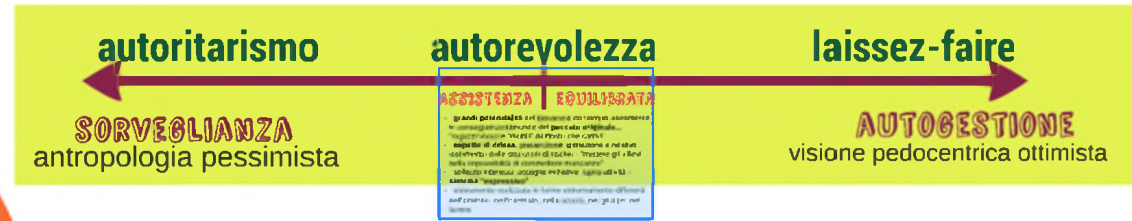


# Amorevolezza e assistenza nella relazione educativa



# Amorevolezza e assistenza nella relazione educativa





***Sistema repressivo***

1

***Amore, ma ciò non basta***

Lettera d



Lettera del 1884

ta

giovani  
conoscono  
di essere amati

p

2



3



*partecipare alle loro inclinazioni*

METODOLOGIA  
CONTENUTO

*Religione*

La serietà dell'impegno morale e religioso, il dovere, "pietà", vivere in grazia, fuggire il peccato - è proposta e promessa in base a rapporti e processi ragionevoli e amorevoli.

# Assistente *dimensione sociale-umanitaria*



assicurare i mezzi di "sussistenza", casa, vitto, vestito, attrezzature per scuole e laboratori.

1

**Amore, ma ciò non basta**



Lettera del 1884



2

**partecipare alle loro inclinazioni**

3



# SORVEGLIANZA antropologia pessimista



direttore-padre-...

«...l'educazione è una base...  
 Educatore, perché possa essere efficace nell'offrire i suoi contributi educativi, dev'essere a contatto con le proprie esperienze interiori (intenzioni, convinzioni, ecc.). Solo in questo modo egli potrà rendersi responsabile delle sue intenzioni e non essere vittima di motivazioni inconscie non risolte...»

Educatori ricchi di valori umani, religiosi, altruisti, che siano di essi modelli, esemplari, comunicatori con la vita, le parole e le opere.

Educatore, perché possa essere efficace nell'offrire i suoi contributi educativi, dev'essere a contatto con le proprie esperienze interiori (intenzioni, convinzioni, ecc.). Solo in questo modo egli potrà rendersi responsabile delle sue intenzioni e non essere vittima di motivazioni inconscie non risolte...

**Comportamento di modello**

- conoscenza di nuovi schemi di comportamento,
- motivazione ad acquisirli dovuta all'attrazione provata verso la persona che funge da modello
- motivazione da conseguenze positive che gli educandi sperimentano quando imitano tale modello

La relazione educativa significa anche **organizzazione**, ossia partecipazione ad una serie di regole che strutturano gli incontri interpersonali. Quanto più tali regole corrispondono a criteri di equità, giustizia, flessibilità ed attualità, e quanto più l'educatore riesce a far comprendere agli educandi che esse costituiscono un aiuto necessario alla gestione della loro vita in relazione agli altri.

**Formazione alla disciplina**

prevenire il pericolo di eventuali trasgressioni e aiutare i giovani quando diventa difficile per loro corrispondere alle norme; educazione all'autogoverno (self-regulation)



**Ragione**

L'equilibrio, la misura, la ragionevolezza dei regolamenti, delle prescrizioni, delle relazioni interpersonali sono costantemente motivati e integrati dalla sincerità della pietà religiosa e dalla partecipazione empatica dell'educatore attivamente presente...

**Religione**

La serietà dell'impegno morale e religioso - dovere, "pietà", vivere in grazia, fuggire il peccato - è proposta e promossa in base a rapporti e processi ragionevoli e amorevoli.

Educatore di...  
 Assistente di...



tel 1884




# direttore-padre-confess

Il “**sistema preventivo**” è tutto basato sugli educatori, funziona o non funziona, se essi ne portano tutto il peso e ne garantiscono la fecondità

ati ad essere totalmente  
loro “padri, fratelli, amici”  
di vita, con un’aggiunta  
famiglia stessa con

Educatori  
umani, relig  
che siano di  
testim



Il “**sistema preventivo**” è  
sugli educatori, funzion  
funziona, se essi ne porta  
peso e ne garantiscono la

Educatori sono chiamati ad essere totalmente  
“**consacrati**” agli allievi, loro “padri, fratelli, amici”  
in una condivisione di vita, con un’aggiunta  
emotiva, che travalica la famiglia stessa con  
ulteriori relazioni di superiore qualità, che arrivano  
all’interiorità delle coscienze...

comunicazione

Educatori ricchi di valori  
umani, religiosi, affettivi,  
che siano di essi **modelli,**  
**testimoni, comunicatori**  
con la vita, le parole  
e le opere

# direttore-padre-confessore



Il “**sistema preventivo**” è tutto basato sugli educatori, funziona o non funziona, se essi ne portano tutto il peso e ne garantiscono la fecondità

Educatori sono chiamati ad essere totalmente “**consacrati**” agli allievi, loro “padri, fratelli, amici” in una condivisione di vita, con un’aggiunta emotiva, che travalica la famiglia stessa con ulteriori relazioni di superiore qualità, che arrivano all’interiorità delle coscienze...

Educatori ricchi di valori umani, religiosi, affettivi, che siano di essi **modelli, testimoni, comunicatori** con la vita, le parole e le opere

# SORVEGLIANZA antropologia pessimista

direttore-padre-...

«L'educazione deve orientarsi all'invito responsabile, all'educazione, all'educazione, all'educazione...»  
 «L'educazione deve orientarsi all'invito responsabile, all'educazione, all'educazione, all'educazione...»  
 «L'educazione deve orientarsi all'invito responsabile, all'educazione, all'educazione, all'educazione...»

Educare, perché possa essere efficace nell'offrire i suoi contributi educativi, dev'essere a contatto con le proprie esperienze interiori (intenzioni, convinzioni, ecc.). Solo in questo modo egli potrà rendersi responsabile delle sue intenzioni e non essere vittima di motivazioni inconse non risolte.

**Comportamento di modello**

- conoscenza di nuovi schemi di comportamento,
- motivazione ad acquisirli dovuta all'attrazione provata verso la persona che funge da modello
- motivazione da conseguenze positive che gli educandi sperimentano quando imitano tale modello

La relazione educativa significa anche **organizzazione**, ossia partecipazione ad una serie di regole che strutturano gli incontri interpersonali. Quanto più tali regole corrispondono a criteri di equità, giustizia, flessibilità ed attualità, e quanto più l'educatore riesce a far comprendere agli educandi che esse costituiscono un aiuto necessario alla gestione della loro vita in relazione agli altri.

**Formazione alla disciplina**

prevenire il pericolo di eventuali trasgressioni e aiutare i giovani quando diventa difficile per loro corrispondere alle norme: educazione all'autogoverno (self-regulation)



**Amorevolezza**

Amore, Empatia, Carità

**Ragione**

L'equilibrio, la misura, la ragionevolezza dei regolamenti, delle prescrizioni, delle relazioni interpersonali sono costantemente motivati e integrati dalla sincerità della pietà religiosa e dalla partecipazione empatica dell'educatore attivamente presente...

**Religione**

La serietà dell'impegno morale e religioso - dovere, "pietà", vivere in grazia, fuggire il peccato - è proposta e promossa in base a rapporti e processi ragionevoli e amorevoli.



**Educatore di...**  
**Assistente di...**



La dolcezza dell'**amorevolezza** non è debolezza, sentimentalismo, sciatta sensibilità, ma coinvolgimento emotivo costantemente illuminato e purificato dalla **ragione** e dalla **fede**

# Amorevolezza

## Amore

come attenzione affettiva ed effettiva alla persona

L'educatore, "colle parole, e più ancora coi fatti, farà conoscere che le sue sollecitudini sono dirette esclusivamente al vantaggio spirituale e temporale dei suoi allievi"; "nell'assistenza poche parole, molti fatti"

## Gesti

Il gesto è un atto di affetto, di rispetto, di accoglienza, di solidarietà, di partecipazione.

## Ruoli

Il ruolo è una funzione, una carica, una responsabilità, un impegno, un servizio.

## Guadagnare il cuore

Il cuore è il luogo dell'affetto, della partecipazione, della solidarietà.

## Empatia

come capacità di immedesimarsi con il mondo giovanile

"Mi pareva di essere nell'antico oratorio nella sala di riunione. Era una scena tutta vita, tutta gioia, tutta allegria. Chi conosce, chi soffoca, chi ferisce, soffoca. Qui si giova alla vita, la si garantisce ed il parlare, in un luogo era radunato un crocchio di giovani che parlava dal labbro di un prete il quale recitava una storiella. In un altro luogo un chierico che si mettea ad altri giovani: giocava, saltava, urlava ed ai ragazzi. Si cantava, si ridiva da tutte parti, si discuteva, si teneva e presto e intanto ad essi i giovani che si chiamavano alleggerimento. Si vedeva che fra i giovani: "Suppono signora la più grande cordialità e confidenza."

## Amorevolezza

## Carità

come virtù teologale

È il "fondamento" a cui don Bosco si ancorava. La vera "regina delle virtù". La pratica di questo sistema è tutta appoggiata sopra le parole di S. Paolo che dice: La carità è benigna e paziente, soffre tutto, ma spera tutto e sostiene qualunque disturbo".

# Ragione

L'equilibrio, la misura, la **ragionevolezza** dei regolamenti, delle prescrizioni, delle relazioni interpersonali sono costantemente motivati e integrati dalla sincerità della pietà **religiosa** e dalla partecipazione **empatica** dell'educatore attivamente presente...

METODOLOGIA

CONTENUTO

# Religione

La serietà dell'impegno morale e **religioso** - dovere, "pietà", vivere in grazia, fuggire il peccato - è proposta e promossa in base a rapporti e processi **ragionevoli e amorevoli**.

# Ragione

L'equilibrio, la misura, la *ragionevolezza* dei regolamenti, delle prescrizioni, delle relazioni interpersonali sono costantemente motivati e integrati dalla sincerità della pietà *religiosa* e dalla partecipazione *empatica* dell'educatore attivamente presente...

METODOLOGIA

CONTENUTO

ente; soffre tutto, ma spera tutto e sostiene qualunque disturbo".

La se  
mon  
dover  
grazia  
è prop  
base a  
*ragion*

ente; soffre tutto, ma spera tutto e sostiene qualunque disturbo".

METODOLOGIA

CONTENUTO

# Religione

La serietà dell'impegno morale e **religioso** - dovere, "pietà", vivere in grazia, fuggire il peccato - è proposta e promossa in base a rapporti e processi **ragionevoli e amorevoli.**

, la  
amenti,  
elazioni  
temente  
incerità  
dalla  
**tica**  
ente



La dolcezza  
dell'*amorevolezza* non è debolezza,  
sentimentalismo, sciatta sensibilità, ma coinvolgimento  
emotivo costantemente illuminato  
e purificato dalla *ragione* e dalla *fede*

# Amorevolezza

## Amore

come attenzione affettiva  
ed effettiva alla persona

### Gesti

aiuti, doni, sentimenti di  
amore, di grazia di  
disponibilità... procurare  
cibo, vestito, alloggio.

### Ruoli

padre,

amico,

fratello

caricarsi l'altro. È un compito, infatti,  
entrare nella sfera dell'altro e del proprio,  
proprio nome è magari uno, andare a contatto  
più semplice e sicuro per il tempo e per l'intensità

Farsi amare e non farsi temere -  
suscitare riconoscenza, stima, rispetto

amicizia, che ha una qualche affinità  
con la grande amicizia che è "carità"  
e stabilisce ordine, spontaneità e  
grazia fra coloro che godono nello  
stare insieme

no fatti e non parole o atti.

## Empatia

come capacità di immedesimarsi  
con il mondo giovanile

La dolcezza dell'**amorevolezza** non è debolezza, sentimentalismo, sciatta sensibilità, ma coinvolgimento emotivo costantemente illuminato e purificato dalla **ragione** e dalla **fede**

# Amorevolezza

**Amore**  
come attenzione affettiva ed effettiva alla persona

L'educatore, "colle parole, e più ancora coi fatti, farà conoscere che le sue sollecitudini sono dirette esclusivamente al vantaggio spirituale e temporale dei suoi allievi"; "nell'assistenza poche parole, molti fatti"

**Gesti**  
...  
**Ruoli**  
...  
**Guadagnare il cuore**  
...  
**Amorevolezza**

**Empatia**  
come capacità di immedesimarsi con il mondo giovanile

"Mi pareva di essere nell'antico oratorio nella sala ricreazione. Era una scena tutta vita, tutta gioia, tutta allegria. Chi conosce, chi soffoca, chi ferisce soltanto. Qui si giocava alla ruota, si azzardava ed si parlava. In un luogo era radunato un crocchio di giovani che parlava dal labbro di un prete il quale recitava una storia. In un altro luogo un chierico che si meteva ad altri governanti giocava a scacchi e si ad un tavolo. Si cantava, si ridiva da tutte parti, e discorrevano scherzi e pettegolezzi intorno ad essi i giovani che scherzavano alleggermente. Si vedeva che fra i giovani "il sapere segnava la più grande cordialità e confidenza."

**Carità**  
come virtù teologale

è il "fondamento" a cui don Bosco si ancora. la vera "regina delle virtù". "La pratica di questo sistema è tutta appoggiata sopra le parole di S. Paolo che dice: La carità è benigna e paziente, soffre tutto, ma spera tutto e sostiene qualunque disturbo".



# Ragione

L'equilibrio, la misura, la **ragionevolezza** dei regolamenti, delle prescrizioni, delle relazioni interpersonali sono costantemente motivati e integrati dalla sincerità della pietà **religiosa** e dalla partecipazione **empatica** dell'educatore attivamente presente...

# Religione

La serietà dell'impegno morale e **religioso** - dovere, "pietà", vivere in grazia, fuggire il peccato - è proposta e promossa in base a rapporti e processi **ragionevoli e amorevoli**.

CONTENUTO

METODOLOGIA



La dolcezza  
dell'**amorevolezza** non è debolezza,  
sentimentalismo, sciatta sensibilità, ma coinvolgimento emotivo costantemente illuminato e purificato dalla **ragione** e dalla **fede**

# Amorevolezza

## Amore

come attenzione affettiva ed effettiva alla persona

L'educatore, "colle parole, e più ancora coi fatti, farà conoscere che le sue sollecitudini sono dirette esclusivamente al vantaggio spirituale e temporale dei suoi allievi"; "nell'assistenza poche parole, molti fatti"

### Gesti

stare, dare, sorridere di amore, di gioia, di disponibilità... presenziare, obbedire, obsequiare, ascoltare, consolare, sorreggere, condurre, dirigere

### Ruoli

padre,  
amico,  
fratello

Il padre è un ruolo che si gioca in un rapporto di amore e di rispetto. L'amico è un ruolo che si gioca in un rapporto di simpatia e di solidarietà. Il fratello è un ruolo che si gioca in un rapporto di fraternità e di solidarietà.

### Guadagnare il cuore Linguaggio del cuore

Don Francesco si toglieva il cappello e salutava con un sorriso che illuminava i volti. Personalità dei destinatari, genere e adulti... rivolgendosi tutto le potenzialità personali, mentali, morali, sociali, spirituali.

## Amorevolezza

## Carità

come virtù teologale

è il "fondamento" a cui don Bosco si ancora, la vera "regina delle virtù":  
"La pratica di questo sistema è tutta appoggiata sopra le parole di S. Paolo che dice: La carità è benigna e paziente: soffre tutto, ma spera tutto e sostiene qualunque disturbo".

## Empatia

come capacità di immedesimarsi con il mondo giovanile

"Mi pareva di essere nell'antico oratorio nell'ora della ricreazione. Era una scena tutta vita, tutta moto, tutta allegria. Chi correva, chi saltava, chi faceva saltare. Qui si giocava alla rana, là a bararotta ed al pallone. In un luogo era radunato un crocchio di giovani che pendeva dal labbro di un prete il quale narrava una storiella. In un altro luogo un chierico che in mezzo ad altri giovanetti giocava, all'asino vola ed ai mestieri. Si cantava, si rideva da tutte parti e dovunque chierici e preti e intorno ad essi i giovani che schiamazzavano allegramente. Si vedeva che fra i giovani e i Superiori regnava la più grande cordialità e confidenza".

METODOLOGIA

Religione

Sanzione

# Carità

## come virtù teologale

è il “fondamento” a cui don Bosco si  
àncora, la vera “regina delle virtù”:  
“La pratica di questo sistema è tutta  
appoggiata sopra le parole di S. Paolo  
che dice: La carità è benigna e pazi-  
ente; soffre tutto, ma spera tutto e  
sostiene qualunque disturbo”.

# Amore

come attenzione affettiva  
ed effettiva alla persona

L'educatore, “colle parole, e più ancora  
coi fatti, farà conoscere che le sue  
sollecitudini sono dirette esclusivamente  
al vantaggio spirituale e temporale de'  
suoi allievi”; “nell'assistenza poche  
parole, molti fatti”

## Gesti

aiuti, doni, sentim  
amore, di grazia c  
disponibilità... pro  
cibo, vestito, allog  
istruzione; avvisar  
consigliare, corre  
consolare, diriger

## Amo

# Empatia

## come capacità di immedesimarsi con il mondo giovanile

"Mi pareva di essere nell'antico oratorio nell'ora della ricreazione. Era una scena tutta vita, tutta moto, tutta allegria. Chi correva, chi saltava, chi faceva saltare. Qui si giocava alla rana, là a bararotta ed al pallone. In un luogo era radunato un crocchio di giovani che pendeva dal labbro di un prete il quale narrava una storiella. In un altro luogo un chierico che in mezzo ad altri giovanetti giocava all'asino vola ed ai mestieri. Si cantava, si rideva da tutte parti e dovunque chierici e preti e intorno ad essi i giovani che schiamazzavano allegramente. Si vedeva che fra i giovani e i Superiori regnava la più grande cordialità e confidenza".

# Gesti

aiuti, doni, sentimenti di amore, di grazia di disponibilità... procurare cibo, vestito, alloggio, istruzione; avvisare, consigliare, correggere, consolare, dirigere

# Ruoli

padre,

amico,

fratello

nei fatti e colle parole si crei simpatica sintonia tra le reciproche attese nella quotidiana convivialità

correzione fraterna: È suo compito, infatti, ritrarre dalle imperfezioni dell'età e dai pregiudizi, proporre nuove e migliori idee, indurre a condotte più corrette e feconde per il tempo e per l'eternità

Farsi amare e non farsi temere - suscitare riconoscenza, stima, rispetto

amicizia, che ha una qualche affinità con la grande amicizia che è "carità" e stabilisce ordine, spontaneità e grazia tra coloro che godono nello stare insieme

## Guadagnare il cuore Linguaggio del cuore

Con l'amorevolezza si toccano corde e suscitano vibrazioni che coinvolgono l'intera personalità dei destinatari, giovani e adulti..., risvegliando tutte le potenzialità personali, volontà, mente, braccio, operosità

# Amorevolezza



# Gesti

aiuti, doni, sentimenti di amore, di grazia di disponibilità... procurare cibo, vestito, alloggio, istruzione; avvisare, consigliare, correggere, consolare, dirigere

# Ruoli

padre,

amico,

fratello

correzione fraterna: È suo compito, infatti, ritrarre dalle imperfezioni dell'età e dai pregiudizi, proporre nuove e migliori idee, indurre a condotte più corrette e feconde per il tempo e per l'eternità

Farsi amare e non farsi temere -  
suscitare riconoscenza, stima, rispetto

amicizia, che ha una qualche affinità con la grande amicizia che è "carità" e stabilisce ordine, spontaneità e grazia tra coloro che godono nello stare insieme

nei fatti e colle parole si crei simpatica sintonia tra le reciproche attese nella quotidiana convivialità

# Guadagnare il cuore

## Linguaggio del cuore

Con l'amorevolezza si toccano corde e suscitano vibrazioni che coinvolgono l'intera personalità dei destinatari, giovani e adulti..., risvegliando tutte le potenzialità personali, volontà, mente, braccio, operosità

# Amorevolezza

La dolcezza  
dell'*amorevolezza* non è debolezza,  
sentimentalismo, sciatta sensibilità, ma coinvol-  
gimento emotivo costantemente illuminato  
e purificato dalla *ragione* e dalla *fede*

# Amorevolezza

## Amore

come attenzione affettiva  
ed effettiva alla persona

L'educatore, "colle parole, e più ancora  
coi fatti, farà conoscere che le sue  
sollecitudini sono dirette esclusivamente  
al vantaggio spirituale e temporale dei  
suoi allievi"; "nell'assistenza poche  
parole, molti fatti"

### Gesti

stare, dare, sentimenti di  
amore, di grado di  
disponibilità... presenziare  
sino, sorriso, allegria,  
attenzione, ascolto,  
consigliare, sorreggere,  
contendere, dirigere

### Ruoli

padre,  
amico,  
fratello

Il ruolo è un modo di essere,  
una disposizione di animo,  
un atteggiamento verso gli altri.  
Il ruolo è un modo di essere  
che si manifesta in un  
comportamento specifico.  
Il ruolo è un modo di essere  
che si manifesta in un  
comportamento specifico.

### Guadagnare il cuore Linguaggio del cuore

Don Francesco si toglieva il cappello e  
diceva: "Buongiorno".  
L'altro gli rispondeva: "Buongiorno".  
Don Francesco diceva: "Buongiorno".  
L'altro gli rispondeva: "Buongiorno".

## Amorevolezza

## Carità

come virtù teologale

è il "fondamento" a cui don Bosco si  
ancora, la vera "regina delle virtù":  
"La pratica di questo sistema è tutta  
appoggiata sopra le parole di S. Paolo  
che dice: La carità è benigna e pazi-  
ente; soffre tutto, ma spera tutto e  
sostiene qualunque disturbo".

## Empatia

come capacità di immedesimarsi  
con il mondo giovanile

"Mi pareva di essere nell'antico oratorio nell'ora della ricreazione.  
Era una scena tutta vita, tutta moto, tutta allegria. Chi correva, chi  
saltava, chi faceva saltare. Qui si giocava alla rana, là a bararotta  
ed al pallone. In un luogo era radunato un crocchio di giovani che  
pendeva dal labbro di un prete il quale narrava una storiella. In un  
altro luogo un chierico che in mezzo ad altri giovanetti giocava  
all'asino vola ed ai mestieri. Si cantava, si rideva da tutte parti  
e dovunque chierici e preti e intorno ad essi i giovani che  
schiamazzavano allegramente. Si vedeva che fra  
i giovani e i Superiori regnava la più  
grande cordialità e confidenza".

METODOLOGIA

Saninone

Religione

# SORVEGLIANZA antropologia pessimista

direttore-padre-...

«L'educazione deve orientarsi all'invito responsabile, all'educazione, all'educazione, all'educazione...»  
 «L'educazione deve orientarsi all'invito responsabile, all'educazione, all'educazione, all'educazione...»  
 «L'educazione deve orientarsi all'invito responsabile, all'educazione, all'educazione, all'educazione...»

Educare, perché possa essere efficace nell'offrire i suoi contributi educativi, dev'essere a contatto con le proprie esperienze interiori (intenzioni, convinzioni, ecc.). Solo in questo modo egli potrà rendersi responsabile delle sue intenzioni e non essere vittima di motivazioni inconse non risolte.

**Comportamento di modello**

- conoscenza di nuovi schemi di comportamento,
- motivazione ad acquisirli dovuta all'attrazione provata verso la persona che funge da modello
- motivazione da conseguenze positive che gli educandi sperimentano quando imitano tale modello

La relazione educativa significa anche **organizzazione**, ossia partecipazione ad una serie di regole che strutturano gli incontri interpersonali. Quanto più tali regole corrispondono a criteri di equità, giustizia, flessibilità ed attualità, e quanto più l'educatore riesce a far comprendere agli educandi che esse costituiscono un aiuto necessario alla gestione della loro vita in relazione agli altri.

**Formazione alla disciplina**

prevenire il pericolo di eventuali trasgressioni e aiutare i giovani quando diventa difficile per loro corrispondere alle norme: educazione all'autogoverno (self-regulation)

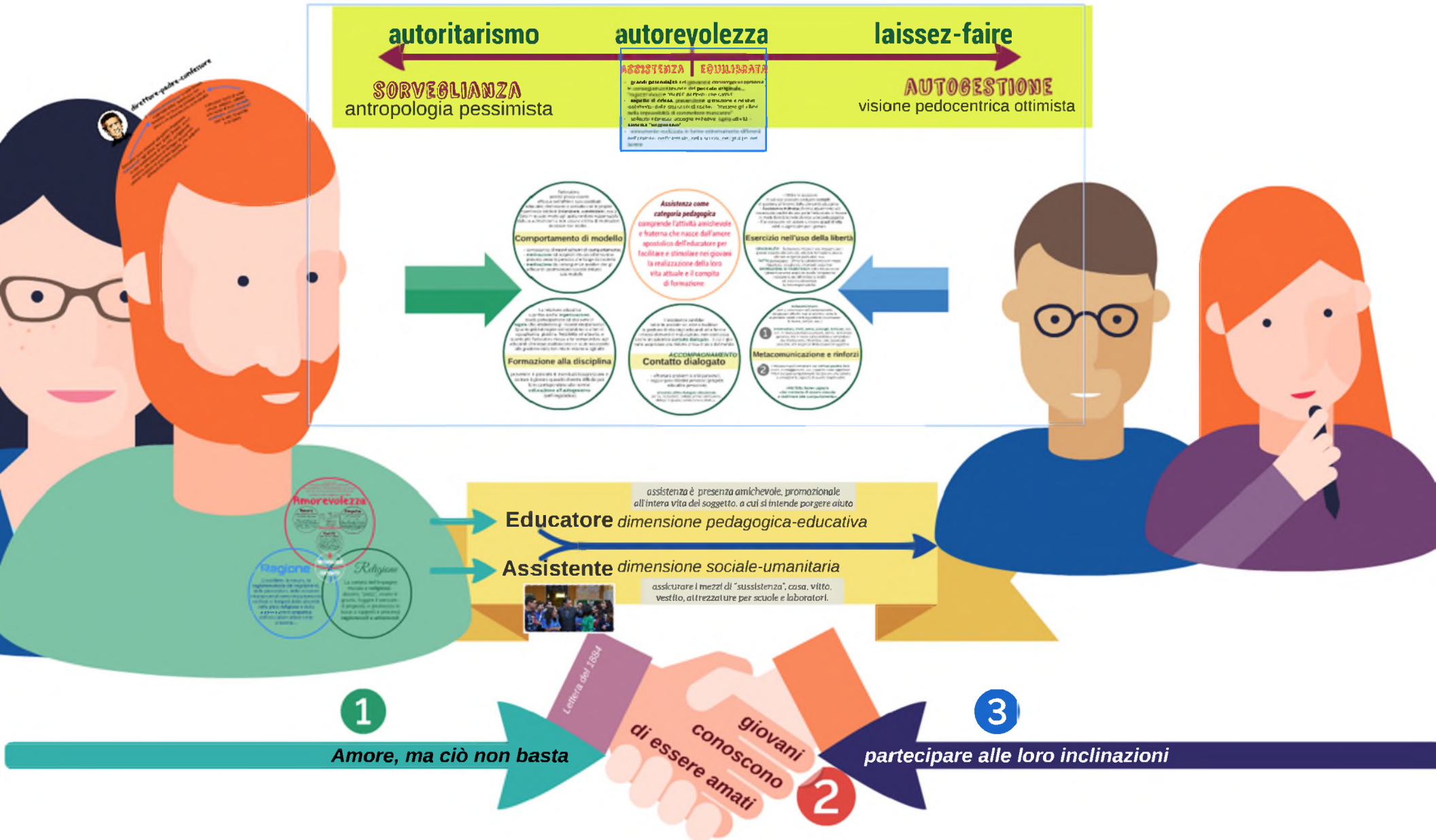


**Educatore di...**

**Assistente di...**



# Amorevolezza e assistenza nella relazione educativa



METODOLOGIA  
CONTENUTO

*Religione*

La serietà dell'impegno morale e religioso, il dovere, "pietà", vivere in grazia, fuggire il peccato - è proposta e promessa in base a rapporti e processi ragionevoli e amorevoli.

# Assistente *dimensione sociale-umanitaria*



assicurare i mezzi di "sussistenza", casa, vitto, vestito, attrezzature per scuole e laboratori.

1

**Amore, ma ciò non basta**



Lettera del 1884



2

**partecipare alle loro inclin**

3





Lettera del 1884

sta

giovani  
conoscono  
di essere amati

pa

2



*assistenza è presenza amichevole, promozionale  
all'intera vita del soggetto, a cui si intende porgere aiuto*

**Educatore** *dimensione pedagogica-educativa*

**Assistente** *dimensione sociale-umanitaria*

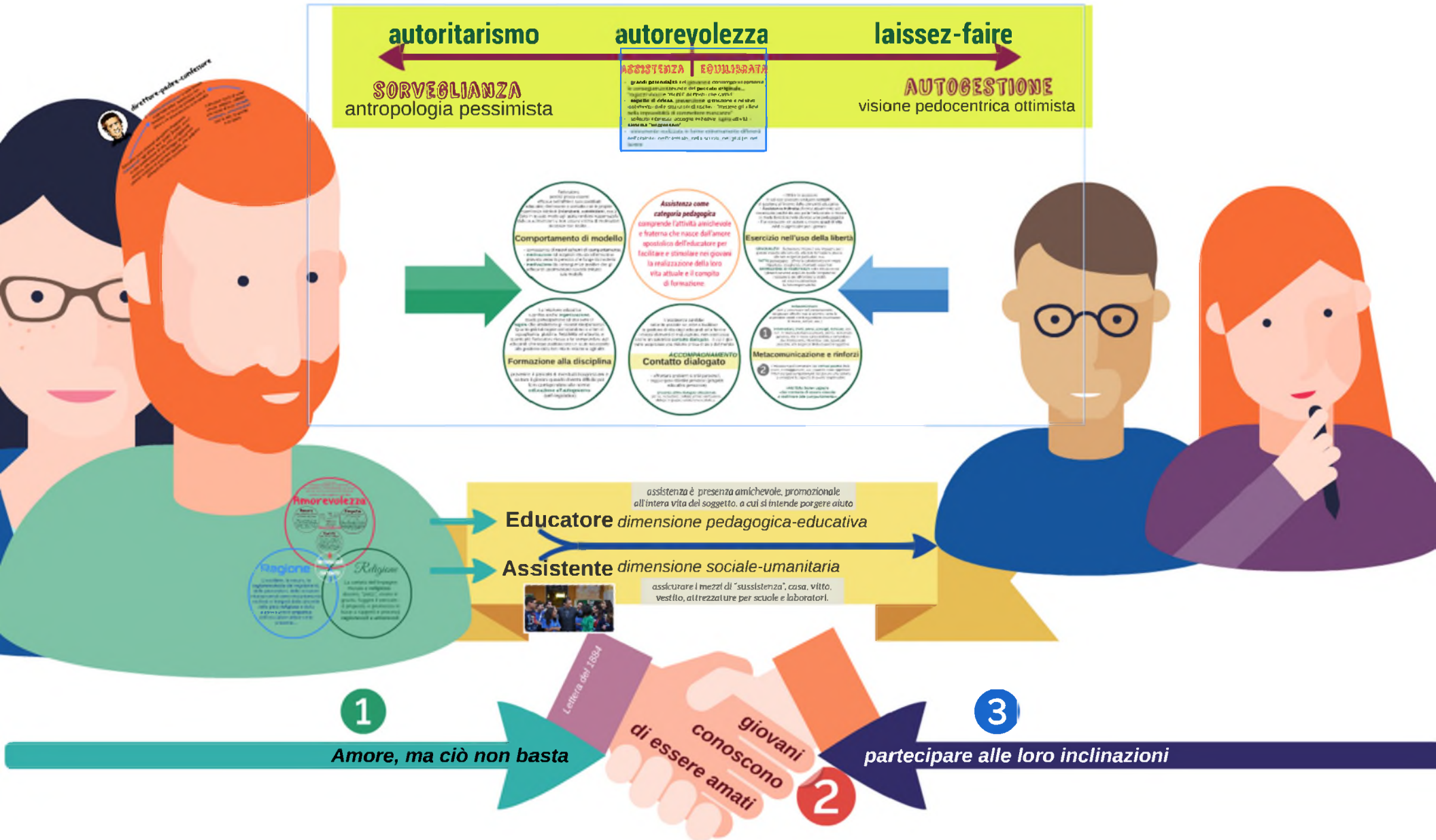


*assicurare i mezzi di "sussistenza", casa, vitto,  
vestito, attrezzature per scuole e laboratori.*

Lettera del 1884



# Amorevolezza e assistenza nella relazione educativa



# autorevolezza e assistenza nella relazione

autoritarismo

autorevolezza

laissez-faire

**SORVEGLIANZA**  
antropologia pessimista

**ASSISTENZA | EQUILIBRATA**

- grandi potenzialità del giovane e contemporaneamente le conseguenze concrete del peccato originale...
- "ragazzi vivaci e "mobili" piuttosto che cattivi"
- aspetto di difesa, prevenzione, protezione e relativo isolamento dalle situazioni di rischio - "mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze"
- sollecita interessi, accoglie iniziative, ispira attività - sistema "espressivo"
- visivamente realizzata in forme estremamente differenti nell'oratorio, nell'internato, nella scuola, nel gruppo, nel lavoro

**AUTOGESTIONE**  
visione pedocentrica ottimista



# ASSISTENZA

# EQUILIBRATA

- **grandi potenzialità** del giovane e contemporaneamente le conseguenze concrete del **peccato originale...**  
"ragazzi vivaci e "mobili" piuttosto che cattivi"
- **aspetto di difesa**, prevenzione, protezione e relativo isolamento dalle situazioni di rischio - "mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze"
- sollecita interessi, accoglie iniziative, ispira attività - **sistema "espressivo"**
- visivamente realizzata in forme estremamente differenti nell'oratorio, nell'internato, nella scuola, nel gruppo, nel lavoro

# nella relazione

autoritarismo

autorevolezza

laissez-faire

**SORVEGLIANZA**  
antropologia pessimista

**ASSISTENZA | EQUILIBRATA**

- grandi potenzialità del giovane e contemporaneamente le conseguenze concrete del **peccato originale...** "ragazzi vivaci e "mobili" piuttosto che cattivi"
- **aspetto di difesa**, prevenzione, protezione e relativo isolamento dalle situazioni di rischio - "mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze"
- sollecita interessi, accoglie iniziative, ispira attività - **sistema "espressivo"**
- vivamente realizzata in forme estremamente differenti nell'oratorio, nell'interno, nella scuola, nel gruppo, nel lavoro

**AUTOGESTIONE**  
visione pedocentrica ottimista

**Comportamento di modello**

Educatore, perché possa essere efficace nell'offrire i suoi contributi educativi, dev'essere a contatto con le proprie esperienze interiori (intenzioni, convinzioni, ecc.). Solo in questo modo egli potrà rendersi responsabile delle sue intenzioni e non essere vittima di motivazioni inconsuete non risolte...

- conoscenza di nuovi schemi di comportamento,
- motivazione ad acquisirli dovuta all'attrazione provata verso la persona che funge da modello
- motivazione da conseguenze positive che gli educandi sperimentano quando imitano tale modello

**Assistenza come categoria pedagogica**

comprende l'attività amichevole e fraterna che nasce dall'amore apostolico dell'educatore per facilitare e stimolare nei giovani la realizzazione della loro vita attuale e il compito di formazione.

**Esercizio nell'uso della libertà**

Offrire le occasioni in cui essi possano svolgere compiti di gestione all'interno della comunità educativa

- Assistenza indiretta di volta in volta più necessaria poiché da una parte l'educando si muove in modo flessibile nelle diverse aree pedagogiche
- Far conoscere nel aiutare e creare spazi di vita validi e significativi per i giovani

**GRADUALITÀ** - l'educatore misura il suo impegno per i giovani rispetto alla loro età, alla loro formazione previa, alle loro esigenze particolari, ecc.

**TATTO pedagogico** - offre la collaborazione in modo rispettoso, scegliendo i momenti opportuni

**DIMINUIZIONE DI ASSISTENZA** nella misura in cui i giovani avranno acquisito quelle competenze necessarie per affrontare la realtà ed avranno dimostrato la loro responsabilità

**Formazione alla disciplina**

La relazione educativa significa anche organizzazione, ossia partecipazione ad una serie di regole che strutturano gli incontri interpersonali. Quanto più tali regole corrispondono a criteri di uguaglianza, giustizia, flessibilità ed attualità, e quanto più l'educatore riesce a far comprendere agli educandi che esse costituiscono un aiuto necessario alla gestione della loro vita in relazione agli altri

prevenire il pericolo di eventuali trasgressioni e aiutare i giovani quando diventa difficile per loro corrispondere alle norme: **educazione all'autogoverno** (self-regulation)

**ACCOMPAGNAMENTO**

**Contatto dialogato**

L'assistenza sarebbe soltanto parziale se, oltre a facilitare la gestione di vita degli educandi ed a fornire i diversi elementi di maturazione, non costituisse anche un autentico **contatto dialogato**, in cui il giovane acquisisce una visione critica di sé e del mondo

- affrontare problemi e crisi personali,
- raggiungere obiettivi personali (progetto educativo personale)

presenza attiva dialogata situazionale per es. ricezione, colloqui privati, conferenze, dialogo in gruppo, valutazione sociologica.

**Metacomunicazione e rinforzi**

metacomunicare, cioè a comunicare sul comportamento del giovane affinché egli si orienti verso le aspettative sociali che lo riguardano (osservanza di norme, compiti, ecc.)

- 1 informazioni, inviti, avvisi, consigli, richieste, ecc. non in modo subalterno (comandi, ordini), né in modo generico, ma in modo comprensibile e formidante una motivazione, riferimenti colti, quanto più possibile, alle esigenze della situazione oggettiva
- 2 L'educatore può intervenire con rinforzi positivi (dodi, premi, incoraggiamenti, ecc.) quando crede opportuno rinforzare quei comportamenti del giovane che aiutano a sviluppare la capacità di essere responsabile

«Mai fatto bene» oppure «Sei contento di essere riuscito a realizzare tale comportamento»

assistenza è presenza amichevole, promozionale all'intera vita del soggetto, a cui si intende porgere aiuto

***Assistenza come  
categoria pedagogica***

comprende l'attività amichevole  
e fraterna che nasce dall'amore  
apostolico dell'educatore per  
facilitare e stimolare nei giovani  
la realizzazione della loro  
vita attuale e il compito  
di formazione.

lelle

Eser


l'educatore,  
perché possa essere  
efficace nell'offrire i suoi contributi  
educativi, dev'essere a contatto con le proprie  
esperienze interiori (**intenzioni, convinzioni**, ecc.).  
Solo in questo modo egli potrà rendersi responsabile  
delle sue intenzioni e non essere vittima di motivazioni  
inconsce non risolte...

## Comportamento di modello

- conoscenza di **nuovi schemi di comportamento**,
- **motivazione** ad acquisirli dovuta all'attrazione provata verso la persona che funge da modello
- **motivazione** da conseguenze positive che gli educandi sperimentano quando imitano tale modello

con  
e fr  
ap  
fac






La relazione educativa significa anche **organizzazione**, ossia partecipazione ad una serie di **regole** che strutturano gli incontri interpersonali. Quanto più tali regole corrispondono a criteri di uguaglianza, giustizia, flessibilità ed attualità, e quanto più l'educatore riesce a far comprendere agli educandi che esse costituiscono un aiuto necessario alla gestione della loro vita in relazione agli altri

## Formazione alla disciplina

prevenire il pericolo di eventuali trasgressioni e aiutare i giovani quando diventa difficile per loro corrispondere alle norme:  
**educazione all'autogoverno**  
(self-regulation)



- Offrire le occasioni in cui essi possano svolgere **compiti** di gestione all'interno della comunità educativa
- **Assistenza indiretta** diventa attualmente più necessaria poiché da una parte l'educando si muove in modo flessibile nelle diverse aree pedagogiche
- Far conoscere ed aiutare a creare **spazi di vita** validi o significativi per i giovani

## Esercizio nell'uso della libertà

**GRADUALITA'** - l'educatore misura il suo impegno per i giovani rispetto alla loro età, alla loro formazione previa, alle loro esigenze particolari, ecc.

**TATTO** pedagogico - offrire la collaborazione in modo rispettoso, scegliendo i momenti opportuni

**DIMINUZIONE DI ASSISTENZA** nella misura in cui i giovani avranno acquisito quelle competenze necessarie per affrontare la realtà ed avranno dimostrato la loro responsabilità

**metacomunicare**,  
cioè a comunicare sul comportamento  
dei giovani affinché essi si orientino verso le  
aspettative sociali che lo riguardano (osservanza  
di norme, compiti, ecc.)

1

**informazioni, inviti, avvisi, consigli, richieste**, ecc.  
non in modo autoritario (comandi, ordini), né in modo  
generico, ma in modo comprensibile e fornendone  
una motivazione, riferendosi cioè, quanto più  
possibile, alle esigenze della situazione oggettiva

## Metacomunicazione e rinforzi

2

L'educatore può intervenire con **rinforzi positivi** (lodi,  
premi, incoraggiamenti, ecc.) quando crede opportuno  
rinforzare quei comportamenti del giovane che aiutano  
a sviluppare la capacità di essere responsabile

**«Hai fatto bene» oppure  
«Sei contento di essere riuscito  
a realizzare tale comportamento»**

L'assistenza sarebbe soltanto parziale se, oltre a facilitare la gestione di vita degli educandi ed a fornire i diversi elementi di maturazione, non costituisse anche un autentico **contatto dialogato**, in cui il giovane acquisisce una visione critica di sé e del mondo

## **ACCOMPAGNAMENTO** **Contatto dialogato**

- affrontare problemi e crisi personali,
- raggiungere obiettivi personal (progetto educativo personale)

**presenza attiva dialogata situazionale**  
per es. ricreazione, colloqui privati, confessione,  
dialogo in gruppo, valutazione scolastica...

# nella relazione



**ASSISTENZA | EQUILIBRATA**

- grandi potenzialità del giovane e contemporaneamente le conseguenze concrete del **peccato originale...** "ragazzi vivaci e "mobili" piuttosto che cattivi"
- **aspetto di difesa**, prevenzione, protezione e relativo isolamento dalle situazioni di rischio - "mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze"
- **solicita interessi, accoglie iniziative, ispira attività - sistema "espressivo"**
- vivamente realizzata in forme estremamente differenti nell'oratorio, nell'interno, nella scuola, nel gruppo, nel lavoro



**Comportamento di modello**

Educatore, perché possa essere efficace nell'offrire i suoi contributi educativi, dev'essere a contatto con le proprie esperienze interiori (intenzioni, convinzioni, ecc.). Solo in questo modo egli potrà rendersi responsabile delle sue intenzioni e non essere vittima di motivazioni inconsuete non risolte...

- conoscenza di nuovi schemi di comportamento,
- motivazione ad acquisirli dovuta all'attrazione provata verso la persona che funge da modello
- motivazione da conseguenze positive che gli educandi sperimentano quando imitano tale modello

**Assistenza come categoria pedagogica**

comprende l'attività amichevole e fraterna che nasce dall'amore apostolico dell'educatore per facilitare e stimolare nei giovani la realizzazione della loro vita attuale e il compito di formazione.

**Esercizio nell'uso della libertà**

Offrire le occasioni in cui essi possano svolgere compiti di gestione all'interno della comunità educativa

- Assistenza indiretta di volta in volta più necessaria poiché da una parte l'educando si muove in modo flessibile nelle diverse aree pedagogiche
- Far conoscere nel aiutare e creare spazi di vita validi e significativi per il giovane

**GRADUALITA'** - l'educatore misura il suo impegno per il giovane rispetto alla loro età, alla loro formazione previa, alle loro esigenze particolari, ecc.

**TATTO pedagogico** - offre la collaborazione in modo ripetitivo, scegliendo i momenti opportuni

**DIMINUIZIONE DI ASSISTENZA** nella misura in cui i giovani avranno acquisito quelle competenze necessarie per affrontare la realtà ed avranno dimostrato la loro responsabilità

**Formazione alla disciplina**

La relazione educativa significa anche organizzazione, ossia partecipazione ad una serie di regole che strutturano gli incontri interpersonali. Quanto più tali regole corrispondono a criteri di uguaglianza, giustizia, flessibilità ed attualità, e quanto più l'educatore riesce a far comprendere agli educandi che esse costituiscono un aiuto necessario alla gestione della loro vita in relazione agli altri

prevenire il pericolo di eventuali trasgressioni e aiutare i giovani quando diventa difficile per loro corrispondere alle norme: **educazione all'autogoverno** (self-regulation)

**ACCOMPAGNAMENTO Contatto dialogato**

L'assistenza sarebbe soltanto parziale se, oltre a facilitare la gestione di vita degli educandi ed a fornire i diversi elementi di maturazione, non costituisse anche un autentico **contatto dialogato**, in cui il giovane acquisisce una visione critica di sé e del mondo

- affrontare problemi e crisi personali,
- raggiungere obiettivi personali (progetto educativo personale)

presenza attiva dialogata situazionale per es. ricezione, colloqui privati, conferenze, dialogo in gruppo, valutazione sociologica.

**Metacomunicazione e rinforzi**

metacomunicare, cioè a comunicare sul comportamento del giovane, affinché egli si orienti verso le aspettative sociali che lo riguardano (osservanza di norme, compiti, ecc.)

- 1 informazioni, inviti, avvisi, consigli, richieste, ecc. non in modo subalterno (comandi, ordini), né in modo generico, ma in modo comprensibile e formidante una motivazione, riferimenti colti, quanto più possibile, alle esigenze della situazione oggettiva
- 2 L'educatore può intervenire con rinforzi positivi (odori, premi, incoraggiamenti, ecc.) quando crede opportuno rinforzare quei comportamenti del giovane che aiutano a sviluppare le capacità di essere responsabili

«Mai fatto bene» oppure «Sei contento di essere riuscito a realizzare tale comportamento»

assistenza è presenza amichevole, promozionale all'intera vita del soggetto, a cui si intende porre aiuto

# Amorevolezza e assistenza nella relazione educativa

